

L'In-Formatore

PARROCCHIALE



“Camminerò con voi e ti darò riposo” (Esodo 33,14)
Alla Comunità parrocchiale e ai suoi amici...



PASQUA! ...e la felicità?

Il Paese – e quindi un po' tutti – stiamo vivendo tempi difficili che non sono nati solo dalle bolle speculative di qualche anno fa in altri Paesi, ma che ci tiriamo dietro – per tanti motivi – fin dai tempi della nostra ricostruzione del dopoguerra (è una storia lunga!).

Ma – che ci piaccia o no – la vicenda della nostra persona (e delle nostre famiglie) non è legata solo all'economia. Quante altre cose entrano a fare la presenza o la mancanza di felicità che c'è in noi! Perché è la felicità che il nostro cuore cerca innanzitutto!

È vero: a proposito di felicità si può essere scettici (come Gesualdo Bufalino che diceva: “La felicità esiste, ne ho sentito parlare” – *Il malpensante*, Bompiani), oppure si può tentare di ridurre il problema (come Emile du Chatelet: “Uno dei grandi segreti della felicità è moderare i desideri e amare ciò che già si possiede” – *Discorso sulla felicità*, Sellerio), ma questo non toglie che il nostro cuore sappia benissimo di desiderare la felicità.

Qualunque affermazione della persona, dalla più banale e quotidiana alla più ponderata e carica di conseguenze, tende al raggiungimento del “compimento” della persona, al raggiungimento della felicità: potremmo dire che la felicità è il grande motore di tutta l'azione umana.

Ma cosa può rispondere a questa attesa di felicità? La nostra umanità intuisce che la risposta implicita nel proprio dinamismo esiste per ciò stesso che questa esigenza di felicità esiste: sarebbe del tutto innaturale sopprimere lo slancio con cui la nostra natura intuisce che questo significato ultimo, che

questa sorgente di felicità ha un termine di riferimento e che questo termine di riferimento sta “oltre” le misure di tempo e spazio della nostra vita. Ecco: la nostra fede cristiana ci insegna che questo “oltre” è entrato nella nostra storia umana facendosi uomo e questo fatto, questo avvenimento che la storia ci consegna come reale accadimento ha dato senso a tutta la storia umana a tutta l'attesa di felicità che è implicata in questa storia vincendo ciò che maggiormente nega l'attesa di compimento, cioè la morte.

Risorgendo ha vinto la morte e vincendo la morte ha posto dentro la storia umana il suo stesso compimento, ha posto la sorgente della felicità!

L'augurio pasquale che porgo a ciascuno di voi e a me stesso è che i nostri occhi si aprano a riconoscerlo e che i nostri cuori Lo avvertano come risposta all'attesa più vera!

don Giovanni



INCONTRO MONDIALE

delle Famiglie

L'incontro mondiale delle famiglie sta richiamando ancora di più alla nostra attenzione il tema che costituisce il motivo per cui esattamente ci ritroviamo in Parrocchia: siamo infatti il Gruppo Famiglie Juniores.

Così abbiamo deciso di proporre la visione di un film in Oratorio per le famiglie e i loro amici, con tanto di supporto baby-sitter.

Elena ci ha proposto il film "Another year" (un altro anno), che tra l'altro compare nell'elenco dei film consigliati in preparazione all'incontro mondiale. Il film ripercorre gli avvenimenti e la quotidianità di alcune persone che per motivi vari si trovano a intrecciare la loro vita con quella di una normalissima famiglia inglese, in una serie di rapporti delicati e profondi. La trama consiste in un susseguirsi di situazioni, scandite dal passare delle quattro stagioni, a volte tristi a volte esilaranti o anche semplicemente tanto normali, proprio come spesso accade a tutti noi, riguardanti il lavoro, l'amore, le delusioni, l'amicizia, l'odio l'allegria o la morte, insomma la vita reale.

Ci siamo ritrovati infatti concordi nel constatare che il film ha proprio voluto evidenziare che nel-

la semplicità delle vicende della vita, la famiglia si è ritrovata a costituire un punto di incontro, un riferimento, a volte una certezza, o semplicemente un luogo sicuro anche per le persone che non appartengono alla stretta sfera parentale, e che a loro volta coinvolgono la famiglia nella loro vita quotidiana: ecco un microcosmo di amici, vicini di casa, colleghi di lavoro, parenti.

Come abbiamo visto nel film, posso proprio dire che è bello avere l'opportunità di intrecciare la nostra vita in una "famiglia" o comunità per condividere momenti di svago (come può essere appunto la visione di un film in compagnia), o le cene di condivisione e anche naturalmente di scambiarsi commenti, riflessioni o domande.

Dunque il ritrovarsi in Oratorio ha per noi una valenza particolare: avremmo potuto andare al cinema oppure riunirsi in una casa, ma proprio l'appartenenza ad una comunità ben precisa e il ritrovarsi in un ambiente in cui ci riconosciamo, ha dato maggior gusto e significato al ritrovarsi.

Antonella Pravettoni

**LA FAMIGLIA: IL LAVORO, LA FESTA
A MILANO IL VII INCONTRO MONDIALE**



**VII INCONTRO
MONDIALE
DELLE FAMIGLIE**
MILANO 2012

Vivere la compagnia della MISERICORDIA

Quest'anno è stato possibile partecipare alla diretta video del Quaresimale del Cardinale Angelo Scola direttamente nella chiesa parrocchiale di S. Paolo. Di questo "nuovo" Quaresimale mi ha incuriosito il fatto che il Cardinale abbia deciso di farsi accompagnare da un'opera d'arte. In modo esemplificativo vorrei riferirmi all'incontro del 6 marzo: l'opera presentata è stata "Gesù incontra la madre" di Gaetano Previati, pittore nato nel 1852.

Nel quadro, presente nel Museo Diocesano, si contempla Gesù che liberamente si lascia imporre la Croce sulle spalle e con decisione inizia a percorrere la Via dolorosa: il Santo, l'Innocente si carica del nostro dolore fino a morirne. Il Cardinale ha percorso tutti e tre gli incontri sulla Via della croce: con la Madre, con il Cireneo e con la Veronica. Per brevità, ma anche perché mi ha impressionato maggiormente, riporterò soltanto il commento del Cardinale all'incontro di Gesù con la Veronica. Il tema è: perché Dio onnipotente permette che avvenga il male? Non nascondo che su questo punto è facile per tutti noi vacillare e perdere la Fede.

Ha detto il Cardinale: «Che rapporto c'è tra il male e Dio? Lo tocca? Lo nega? Lo lascia indifferente? La libertà infinita di Dio "può" qualcosa contro la libertà finita (da Lui stesso creata), se essa si indurisce in un no? Sono domande che attraversano tutta la storia della famiglia umana. "Se Dio è onnipotente e provvidente, perché allora esiste il male?" si chiede il Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC n. 57). [...]

Dio, nel Figlio incarnato, si carica sulle spalle il no degli uomini: "Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce" (1Pt 2,24). Insiste il Catechismo: "Dio non è in alcun modo, né direttamente né indirettamente, la causa del male. Egli illumina il mistero del male nel suo Figlio, Gesù Cristo, che è morto e risorto per vincere quel gran-

de male morale che è il peccato degli uomini e che è la radice degli altri mali" (CCC n. 57). [...]

Cristo è lo splendore della gloria del Padre, ci ha testimoniato Santa Chiara, invitandoci a contemplare "l'ineffabile carità con la quale ha voluto soffrire". Gli occhi della Veronica la contemplarono e il suo tenero gesto di compassione la seppe custodire. Cercando incessantemente il Suo volto ella fu capace di riconoscerLo anche sotto la maschera ripugnante della sofferenza, senza "apparenza né bellezza", senza "splendore per poterci piacere" (Is 53,2).



Qualche anno fa in Francia, a Nizza, venne proposto a tutti gli studenti liceali e universitari un Concorso in cui si chiedeva di rappresentare graficamente la loro immagine di Dio. Vinse un liceale con un disegno così concepito: nella fascia alta del foglio un cielo chiaro e nuvole illuminate da mille colori, sotto un volto bellissimo, secondo l'ideale greco dell'uomo apollineo e infine, nella parte inferiore del foglio, un mondo in rovina: macerie, la

devastazione dello tsunami, teatri di guerre e di attentati, morti... con questo titolo: Dieu, le tout puissant, incapable – Dio, l'Onnipotente, un incapace. Invece quest'Uomo, dal cui abbraccio siamo stati attirati fin qui anche questa sera, è l'esatto contrario: è l'Impotente capace, tanto è vero che rigenera la vita. La Bellezza – a ben vedere – è in questo volto sfigurato che ci dice la disponibilità di Dio a dare la Sua vita per noi; o, per usare la parola giusta, ci dice il Suo sacrificio. Il sacrificio oggettivo non annulla il desiderio di felicità che abita nel nostro cuore. Anzi lo compie! [...]

«Il tuo volto, Signore io cerco» (Salmo 26): il Volto dell'Impotente capace è il Volto della misericordia. Cercare il Volto della misericordia è l'essenza del cuore dell'uomo, la più alta aspirazione della ragione.»

CALENDARIO *Celebrazioni Pasquali 2012*

- 2 aprile LUNEDÌ SANTO: ore 17-17.30: **momento di preghiera per i ragazzi delle elementari e medie**
ore 17.30-18: confessioni per i ragazzi
- 3 aprile MARTEDÌ SANTO: ore 17-17.30: **momento di preghiera per i ragazzi delle elementari e medie**
ore 17.30-18: confessioni per i ragazzi
- 4 aprile MERCOLEDÌ SANTO: ore 17-17.30: **momento di preghiera per i ragazzi delle elementari e medie**
ore 17.30-18: confessioni per i ragazzi
ore 21: **Confessioni pasquali**
- 5 aprile GIOVEDÌ SANTO: ore 8.45: in Duomo S. Messa crismale
ore 15.00: accoglienza del Crisma (cresimandi – 1^a media)
e lavanda dei piedi (ragazzi 4^a elementare)
ore 15.30 – 19: **confessioni per tutti**
a s. Paolo: don William
a s. Maria: don Giovanni
ore 21: S. MESSA IN COENA DOMINI
- 6 aprile VENERDÌ SANTO: ore 7: Ufficio delle Letture
ore 9.30: celebrazione delle Lodi
ore 15: **CELEBRAZIONE DELLA MORTE DI GESU'**
ore 16 – 19: **confessioni**
s. Paolo: don Giovanni
a s. Maria: don William
ore 21: **SOLENNE VIA CRUCIS** percorrendo le vie:
Castellazzo, s. Paolo, s. Carlo, s. Tommaso, Fermi, Mattei, Verga. Giusti per
terminare nella Chiesa di Santa Maria in Stellanda dove concluderemo la Via
Crucis. In caso di pioggia – poichè nessun'altra celebrazione si svolgerà a
Stellanda – la celebrazione sarà a S. Maria in Stellanda.
- 7 aprile SABATO SANTO: ore 8: Ufficio delle Letture
ore 9.30: celebrazione delle Lodi
ore 15 – 19: **confessioni per tutti**
a s. Paolo: don Giovanni
a s. Maria: don William
ore 21.30: **VEGLIA PASQUALE**
- 8 aprile DOMENICA DI PASQUA: l'orario delle Messe è quello festivo
- 9 aprile LUNEDÌ DELL'ANGELO: s. Messe in Parrocchia alle ore 8.30 11 18.30
a Santa Maria in Stellanda alle ore 12

Direttore responsabile Don Giovanni Gola

PARROCCHIA SAN PAOLO - Rho (MI) - via Castellazzo, 67 - Tel. 02.930.96.90 - www.sanpaolorho.it